



www.fao.org

Sviluppo economico e sociale

Fatti salienti

La fame cronica colpisce oltre 900 milioni di persone nel mondo – almeno 115 milioni di persone in più rispetto a 18 anni fa.

Per il 2050 occorrerà raddoppiare la produzione alimentare per nutrire nove miliardi di persone.

Il tasso di crescita previsto per la produttività agricola diminuirà all'1,5 per cento fino al 2030, e allo 0,9 per cento tra il 2030 e il 2050, rispetto al 2,3 per cento annuo dal 1961.

Il reddito non agricolo assomma al 50 per cento del reddito rurale complessivo nell'Est europeo, America latina e Asia.

Nel 2007 le donne hanno coperto il 41 per cento dell'impiego globale complessivo in agricoltura.

Il numero di donne capofamiglia sta aumentando in molti paesi, dall'Africa subsahariana all'America latina, in gran parte a causa dell'emigrazione maschile, ai conflitti e all'AIDS.

L'agricoltura contribuisce per circa il 30 per cento alle emissioni di gas serra del pianeta.

Fino all'80 per cento della popolazione dei paesi più colpiti dall'HIV/AIDS dipende dall'agricoltura per la sua sopravvivenza.

Sconfiggere la fame e stimolare la crescita economica e sociale

Il Dipartimento della FAO sviluppo economico e sociale analizza le tendenze e i problemi emergenti dell'alimentazione e dell'agricoltura. Possiede numerose raccolte di dati statistici per consentire ai paesi membri della FAO di conoscere i più recenti sviluppi dell'alimentazione e dell'agricoltura nel mondo. Attraverso rilevamenti a cadenza regolare nei paesi, il dipartimento è in grado di allertare la comunità internazionale sulle crisi alimentari imminenti e fornire valide consulenze e sostegno ai responsabili delle politiche.

Nutrire il mondo nel 2050

Per la prima metà di questo secolo la domanda globale di cibo, foraggio e fibre sarà quasi raddoppiata, mentre i prodotti agricoli potranno essere usati sempre di più per la bioenergia e altri scopi industriali. La richiesta tradizionale del prodotto agricolo e quella recente eserciteranno pertanto una pressione crescente sulle già scarse risorse agricole. L'agricoltura sarà costretta a contendere terra e acqua agli insediamenti urbani, e dovrà anche adattarsi al cambiamento del clima e al rispetto degli habitat naturali. Le comunità rurali dovranno usare nuove tecnologie per produrre una maggiore quantità di cibo su spazi più ridotti, e con meno braccia per lavorare.



L'aumento dei prezzi alimentari colpisce ognuno di noi.

Alla ricerca della sicurezza alimentare

La FAO è attivamente coinvolta in studi analitici, progetti e programmi sui legami tra sicurezza alimentare e vulnerabilità, per favorire la scelta di politiche e iniziative nazionali e promuovere un approccio integrato nella lotta contro l'insicurezza alimentare e la povertà.

La situazione dell'insicurezza alimentare nel mondo è una pubblicazione annuale della FAO che contiene le ultime statistiche sulla denutrizione nel mondo, mentre *La Situazione dell'alimentazione e dell'agricoltura* descrive ogni anno i problemi fondamentali dell'agricoltura mondiale, come il commercio agricolo, l'aiuto alimentare, la remunerazione agli agricoltori per servizi ambientali e i biocarburanti. La FAO collabora con l'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo nella preparazione del *Panorama agricolo della OCSE-FAO*, un'annuale valutazione di previsione sui problemi del mercato e delle politiche che minacciano i beni alimentari più richiesti.

FAOSTAT è il più ampio ed esauriente database statistico mondiale sull'alimentazione e l'agricoltura, con una serie di dati storici e trasversali di circa 200 paesi. CountrySTAT, un altro database della FAO, fornisce ai paesi membri uno strumento comune per creare e aggiornare le proprie statistiche nazionali sull'alimentazione e l'agricoltura, favorendo lo sviluppo delle capacità e divulgando i dati essenziali per una scelta politica consapevole.

Il Sistema mondiale d'informazione e preavviso rapido nei settori agricolo e alimentare (GIEWS), attraverso immagini satellitari, osservazioni sul campo e altre informazioni, confronta la disponibilità alimentare con la domanda, e mette sull'avviso tutto il Pianeta su carestie alimentari imminenti. GIEWS si affida a numerosi partner per la raccolta di informazioni, incluso il Programma alimentare mondiale, e pubblica vari rapporti e documenti sui prodotti di base.

Comprendere meglio le economie rurali

L'agricoltura è la spina dorsale dell'economia rurale ma anche le attività non agricole giocano un ruolo sempre più importante nelle condizioni di vita delle famiglie contadine nel mondo. Il progetto Attività rurali per la produzione di reddito, una collaborazione tra FAO, Banca mondiale e l'Università americana di Washington, DC, mira ad approfondire la conoscenza delle varie attività economiche nelle aree rurali, per definire politiche e programmi rivolti alla crescita economica rurale e alla riduzione della povertà.

Raggiungere l'uguaglianza di genere

Senza la totale e paritaria partecipazione di uomini e donne nel settore rurale non è possibile ottenere la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo. Il programma della FAO sulle pari opportunità aiuta i paesi membri a inserire questi problemi nelle politiche agricole, e collabora allo sviluppo delle capacità per l'inserimento delle informazioni legate alla popolazione e ai sessi nei censimenti e nelle indagini agricole nazionali. Il quarto Piano d'azione della FAO per le pari opportunità e lo sviluppo 2008-2013 riguarda cibo e nutrizione, risorse naturali, economie rurali, lavoro e sostentamento, e la pianificazione di politiche per lo sviluppo agricolo e rurale. Il piano affronta anche l'aspetto paritario degli attuali problemi globali e altri punti fondamentali relativi alla sicurezza alimentare, come la biodiversità, i prezzi dei generi alimentari, il cambiamento del clima e la globalizzazione.

Aumento dell'investimento pubblico annuo richiesto per dimezzare la fame (miliardi di dollari)



Fonte: FAO

Promozione di sistemi agricoli sostenibili

La produzione agricola fa affidamento e nello stesso tempo mette in pericolo le risorse naturali. È sempre più compromessa dall'impovertimento delle risorse naturali ma, a sua volta, proprio la produzione agricola è la maggiore responsabile della contaminazione delle risorse e dell'inquinamento, e alcune pratiche portano alla degradazione del suolo e dell'acqua e alle emissioni di gas serra. Migliorare la gestione delle risorse è un importante passo per ridurre l'insicurezza alimentare e proteggere l'ambiente. Per mantenere la sostenibilità dei sistemi agricoli la FAO segue due strade: incrementare l'accesso alla diversità genetica delle colture con programmi sulle sementi e remunerare i piccoli produttori agricoli per servizi in favore dell'ambiente.

AIDS e agricoltura

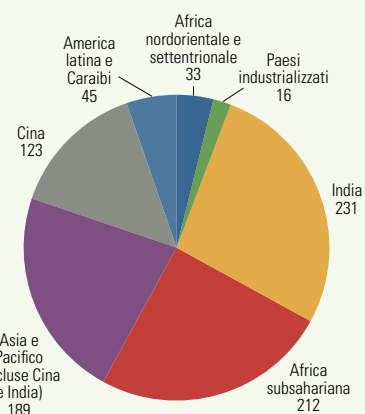
L'agricoltura è il principale mezzo di sussistenza per la maggioranza della popolazione mondiale affetta da HIV/AIDS. Poiché la malattia colpisce in prevalenza la fascia di età più produttiva – dai 15 ai 49 anni – ha avuto un impatto devastante sulla produzione alimentare nei paesi con maggiore diffusione. L'HIV/AIDS ha costretto molte famiglie contadine a perdere non solo gli alimenti e le colture da reddito ma anche altre preziose risorse, come bestiame e mezzi di produzione, venduti per acquistare cibo o pagare le spese mediche.

Il programma della FAO sull'AIDS indaga sui legami tra HIV/AIDS, agricoltura, sostentamento rurale e sicurezza alimentare, e fornisce informazioni ai paesi colpiti per la formulazione e l'applicazione di politiche atte a ridurre l'ulteriore diffusione dell'HIV e il suo impatto sull'agricoltura. Insieme ai paesi membri, la FAO si adopera per inserire il problema dell'HIV/AIDS nei mandati delle istituzioni nazionali impegnate nell'agricoltura e nello sviluppo rurale, contribuendo allo sviluppo di capacità e competenze.

Assicurare il cibo, assicurare l'equità

La crisi alimentare mondiale del 2007-2008 ha messo in luce l'assoluta necessità di aumentare la capacità di produzione agricola in tutti i paesi per soddisfare la richiesta alimentare di oggi e di domani. In molti paesi occorrono maggiori investimenti nell'agricoltura e adeguati incentivi alla produzione per fronteggiare questa sfida globale. Nei paesi industrializzati, le politiche a sostegno delle imprese agricole stimolano la produzione interna, ma creano scompensi sui mercati globali e a lungo termine entrano in conflitto con la produzione agricola dei paesi in via di sviluppo. La FAO si sta attualmente rivolgendo ai paesi industrializzati raccomandando politiche agricole che pur fornendo adeguati incentivi danneggino in misura minore l'agricoltura dei paesi in via di sviluppo.

Numero di sottoalimentati nel mondo, 2003-05 (milioni)



Il settanta per cento degli affamati vive in aree rurali, dove l'agricoltura nutre direttamente la popolazione o impiega persone che così possono permettersi l'acquisto di cibo.

Fonte: FAO



Nel 2007-2008 i prezzi dei cereali sono saliti alle stelle.



Organizzazione delle Nazioni Unite
per l'alimentazione e l'agricoltura
Viale delle Terme di Caracalla
00153 Roma, Italia

Telefono: (+39) 06 57051
Fax: (+39) 06 57053152
E-mail: FAO-HQ@fao.org

Informazioni per i media:
Telefono: (+39) 06 57053625
Fax: (+39) 06 57053729